



**SCUOLE  
SANTA MARIA**

**BELLINZONA** SCUOLA ELEMENTARE LA CARAVELLA  
SCUOLA MEDIA LA TRACCIA

# *un giardino da coltivare*

news  
FEBBRAIO 2026 scuole





# Un'educazione dello sguardo

Scuole Santa Maria | **Marco Squicciarini, direttore**



Questo anno scolastico segna il compimento dei 20 anni della scuola elementare La Caravella, nata da alcuni genitori con il desiderio che un certo modo di guardare la persona e di curare l'insegnamento, concretizzandosi nella scuola media La Traccia (fondata nel 1992), potesse realizzarsi già nel percorso delle elementari, fondamentali per la costruzione della persona.

Già a giugno, con i maestri abbiamo riflettuto su questo ventennio di gratitudine, di cammino insieme, di cura per il bene dei bambini e dei docenti, di sorpresa per la crescita di un'opera, cogliendo, al contempo, l'occasione per la riscoperta e l'approfondimento del seme dell'inizio. Qualcuno ha citato il testo della prima udienza generale di papa Leone XIV, nella quale c'è a tema la parabola del seminatore raccontata da Gesù nel Vangelo di Matteo, diventato poi strumento di lavoro per tutti i nostri insegnanti di ogni ordine scolastico. Infatti, nelle parole del pontefice abbiamo subito colto la sintonia profonda con l'avventura iniziata nel 2005, ma anche un appello, nel presente, al cuore della nostra professione.

L'immagine di chi semina ci rimanda a quanto avvenuto nel bel giardino della nostra scuola (cfr. pp. 6-7); ma cosa c'entra col mestiere di chi insegna?

Il Papa ci invita a guardare a Cristo che comunica ai suoi amici con "parabole", cioè,

"gettando qualcosa davanti" a loro (come indica l'etimologia greca), mettendo sotto i loro occhi qualcosa il cui senso, il cui significato, sta altrove. Li sfida quindi alla ricerca, a intraprendere un viaggio per scoprire: questo è il nostro compito quotidiano di docenti.

Procedendo, il Santo Padre sottolinea la stranezza di questo seminatore, definito persino "sprecone", perché semina anche dove non può attecchire nulla. Un invito, questo, a cogliere l'amore di Dio, che ci raggiunge senza valutare se ne siamo degni e un chiaro riferimento a non attardarsi nel definire il tipo di terreno che è il cuore nostro o dei nostri allievi ma a seminare, con speranza, pronti a "sprecare", a donare, fiduciosi nel raccolto. Infine, il seminatore dà sé stesso, immagine di un Dio pronto a morire per trasformare la nostra vita. L'indicazione quindi di un amore che arriva al sacrificio perché solo così può generare. Come è vero questo, in particolare verso gli allievi più bisognosi, sofferenti, segnati da una storia drammatica...

Insomma, tanti elementi di aiuto per un insegnante desideroso di ricominciare a guardare colleghi, allievi, responsabilità con occhi rinnovati.

Ma ciò che ci ha coinvolti di più è stato il commento ad un quadro di Van Gogh, *Il seminatore al tramonto*. Nell'immagine riconosciamo anzitutto la fatica, cifra importante nel mestiere di chi cerca di formare l'umano,

ma notiamo anche la speranza, nella presenza di grano già maturo e biondo, nonostante sia raffigurata la semina; infine, possiamo apprezzare il sole, al centro, che, come Dio, rende possibile tutto. Infatti è Lui il vero regista: noi collaboriamo con gioia, nella fatica, pieni di speranza. Ci scopriamo così desiderosi di seminare l'anima degli allievi, sapendo che non saremo mai soli.

## Grati per un dono

A giugno 2025 abbiamo salutato due persone speciali: il vicedirettore de La Traccia, docente di Matematica e Scienze naturali della prima ora (uno dei fondatori!) e la nostra segretaria, che con La Caravella ha condiviso l'avventura fin dal primo giorno. Sono persone, con cui abbiamo percorso un pezzo di strada, il cui valore non si può racchiudere in poche parole scritte. Personalmente conserverò per sempre nel cuore l'accoglienza riservatami da Gianmarco Delcò e la dedizione silenziosa e fedele di Isabella Dünner; e molti di noi potrebbero dire tanto altro. Vorrei tuttavia condividere lo stupore per la gratitudine traboccante che ci siamo scoperti nel cuore e che ha vinto la nostalgia o qualunque facile tristezza. Abbiamo ricevuto l'immenso dono di persone la cui affezione per l'opera delle nostre scuole è stata un bene per tutti e la loro dedizione, ne sono certo, è cresciuta nel tempo anche grazie all'opera stessa.



# Un'alleanza tra scuola e famiglia perché educare è un atto di amore



Associazione Santa Maria | **Pietro Croce**, presidente

Se facciamo scuola è anzitutto per offrire ai nostri ragazzi un luogo di crescita coerente, in cui scuola e famiglia siano insieme, si aiutino. La scuola senza le famiglie non sarebbe veramente scuola, perché è anzitutto alla famiglia che è affidato il compito educativo: essa accompagna fin dai primi anni di vita il proprio figlio nel percorso di presa di coscienza di sé. A un certo punto la scuola si inserisce in questo cammino e per il genitore è essenziale poter contare su persone che abbiano la sua stessa passione per il destino di quel ragazzo. Ciascun bambino diventa grande, ma determinanti sono le figure che incontra e che lo aiutano a crescere. Maestri e professori influenzano il suo cammino; lo fanno con gli strumenti della didattica, che sono diversi rispetto a quelli della famiglia, ma lo sguardo

che essi hanno sul giovane costituisce l'esperienza che egli fa di sé. Scuola e famiglia devono perciò essere uniti. I genitori necessitano del supporto degli insegnanti per non sentirsi soli nell'affrontare le sfide educative; la scuola non può fare astrazione dal primato educativo della famiglia. Come la famiglia guarda alla scuola e come la scuola guarda alla famiglia è pertanto un tassello fondamentale nel percorso di crescita di ciascun ragazzo.

Le Scuole Santa Maria di Bellinzona sono nate proprio per curare questa unità: alcuni genitori si sono messi insieme a un gruppo di insegnanti per creare una scuola che rispecchiasse i principi educativi che i ragazzi già respiravano in casa, costituendo un'alleanza positiva che aveva lo scopo dichiarato di arricchire la persona di ciascun alunno e aprirlo

alla pienezza della vita. Questa unità è ancora oggi la cifra distintiva delle nostre scuole: implica un lavoro costante, che parte dalla passione condivisa per il singolo, e suscita fiducia; se mancasse, tutto sarebbe più fragile. Come ha ricordato papa Leone XIV nel suo discorso a docenti e studenti a Roma per il Giubileo del mondo educativo, "condividere la conoscenza non è sufficiente per insegnare: serve amore". A questo si ispira il progetto educativo delle nostre scuole, certi che solo con gesti di amore il difficile e delicato lavoro di chi educa è in grado di portare nell'immediato, ma anche e soprattutto in futuro, frutti buoni e talvolta addirittura insperati.

3

## Uno sguardo nuovo

A metà anno, i genitori hanno la possibilità di incontrare gli insegnanti per dei brevi colloqui individuali. È stata per noi un'occasione preziosa: ascoltare i docenti raccontare delle nostre figlie ci ha permesso di scoprire una parte di loro che noi non conosciamo; attraverso i loro occhi sono emersi aspetti che ai nostri non è dato di vedere.

Condividere poi con le nostre figlie quanto abbiamo sentito è stata un'opportunità per loro, per scoprire cosa vedono e pensano i docenti di ognuna personalmente, e per noi, perché doverglielo raccontare ci ha fatto riconosce-

re quanto di bello abbiamo scoperto. È stata l'occasione, per nulla scontata, di sentirsi guardate e valorizzate per degli aspetti nei quali non pensavano di essere viste.

I colloqui ci hanno inoltre aperto la possibilità di stare di fronte alle nostre figlie, al loro vissuto scolastico e al loro percorso con una posizione nuova e più solida rispetto a quello che ci riportano a casa, che spesso è istintivo o parziale.

Una serata quindi che ha molto colpito noi e di rimando anche loro, grazie alla quale le nostre figlie ci sono state ridonate, alla luce di uno sguardo nuovo e più completo. Grazie.

Sara e Gregor Giudicetti, genitori

### I licenziati dell'anno 2024-2025 della Caravella



### I licenziati dell'anno 2024-2025 della Traccia





# Un bene condiviso

## 20 anni di Caravella

Scuola Elementare La Caravella | **Elisa Dall'Acqua, maestra di I-II**

Quest'anno festeggiamo un importante anniversario della scuola elementare La Caravella: l'1 settembre 2005 le nostre aule accoglievano per la prima volta 13 allievi, una maestra e un direttore; esattamente 20 anni dopo, l'anno scolastico è iniziato con 44 allievi, cinque maestre, un direttore e una vicedirettrice.

Per me, maestra di questa scuola da cinque anni, è un onore far parte di un pezzo di questa storia e, per rendere consapevoli di ciò che li ha preceduti anche i miei piccoli allievi di prima e seconda, ho deciso di portarli con me in un viaggio metaforico indietro nel tempo alla scoperta dei primissimi bambini della Caravella, anch'essi alunni di prima e seconda. L'avventura è iniziata con la lettura dei ricordi dei primi giorni di scuola di Enrico nel libro *Cuore* di Edmondo De Amicis, proseguita con il racconto dei miei allievi dei loro ricordi di scuola più nitidi, culminata infine con la visione delle fotografie della prima classe sul piazzale della Caravella nel loro primo giorno di scuola.

Abbiamo dunque osservato i cambiamenti e formulato ipotesi e domande espresse poi in una lettera personale che ogni allievo ha voluto scrivere a questi bambini, ormai cresciuti.

Da qui l'inizio di uno scambio epistolare significativo; gli ex-allievi si sono presi a cuore le richieste dei bambini, accettando anche di essere intervistati di persona in occasione dell'Open Day del 29 novembre scorso. L'incontro tra questi giovani e i bambini ha fatto emergere una vera e propria gratitudine per questo luogo, segno di un bene vissuto di cui faccio esperienza anch'io oggi come docente.



### Pietro, ex allievo

Dallo schieramento degli incuriositi bimbi, ci vengono rivolte domande molto semplici e candide. Che giochi avevate? Qual era il vostro cibo preferito a mensa? I (ventennali) ricordi che io e 6 compagne proviamo ad abbozzare, supportati da fotografie "d'epoca", hanno a che fare con alberi di ciliegio, quaderni di grammatica e ciambelle con lo zucchero. Anche i bimbi raccontano con coinvolgimento le materie, le persone e gli oggetti della loro scuola: il confronto si arricchisce di svariati dettagli ed episodi, capaci di suscitare una strana e contagiosa allegria. Tutti elementi apparentemente trascurabili, che tuttavia – mi rendo conto – costituiscono la vera e propria "stoffa" dell'avventura di cui noi, primi 13 allievi della Caravella, ci sentiamo fieri protagonisti, esattamente come i bimbi che ci troviamo di fronte.

### Dalle lettere degli ex allievi

- Facevamo dei giochi tutti insieme con la maestra Sara (che era bravissima!), perché eravamo talmente pochi che se ci fossimo divisi avremmo finito per giocare da soli.
- Sapete una cosa speciale? Le mie migliori amiche le ho incontrate proprio in prima elementare! Vi auguro di godervi ogni giorno alla Caravella. Un giorno sarete grandi, ma vi ricorderete per sempre di questi momenti.
- Abbiamo dipinto, in un angolino del piazzale, dei fiori variopinti. Potete verificare se il mio fiore c'è ancora?
- La mamma ha chiesto al mio nonno tuttofare di costruirci delle vere porte da calcio. Ci sembrava di essere i campioni del mondo in un vero campo da calcio!
- Potevamo scegliere dove sistemarci a leggere: chi prendeva dei cuscini e si sdraiava su un banco, chi si posizionava sotto, chi invece andava nell'angolo sotto il lavandino... Se poi fossimo veramente comodi o fosse una gara a chi trovava il posto più strano per leggere, non me lo ricordo...!
- C'era un grandissimo ciliegio in fondo al cortile, e ci arrampicavamo per abbuffarci dei bellissimi e succosi frutti, anche se le maestre ci sgridavano perché avevano paura. Erano proprio premurose la Sara e l'Angela, per fortuna c'erano loro!
- Alla fine della ricreazione non c'era un campanello, quindi la maestra Sara veniva a chiamarci e noi facevamo finta di non sentirla per giocare più a lungo.
- Alcuni di noi rimanevano per il doposcuola con Monique, che aiutava a fare i compiti.



**pharmacieplus**  
malè

**federico tamò**  
farmacista FPH

piazza indipendenza 4  
6500 bellinzona  
t. 091 825 23 20  
f. 091 826 41 36  
www.farmaciamale.ch • info@farmaciamale.ch

**macelleria MANZOCCHI**

★ ★ ★

**Carne di qualità**

Salumeria nostrana - Gastronomia - Produzione propria

6818 Melano  
T 091 648 26 37 - F 091 648 26 90 - mac.manzocchi@bluewin.ch



**la goccia**



» Pulizie generali  
» Trattamenti superfici  
» Sabbature  
» Noleggi  
» Disinfestazioni  
» Hospitality  
» Economie domestiche

**la goccia sa**  
Viale Stazione 2  
6501 Bellinzona

T. +41 91 863 22 33  
segretariato@goccia.ch

Shop Online  
www.goccia.ch

# Dall'altra parte del banco

Scuola Elementare La Caravella | Deborah Marinari, maestra di V

Qui inizia il mio racconto poiché dietro alla maestra c'è una donna che un tempo è stata un'allieva.

Del mio percorso scolastico serbo molti bei ricordi, soprattutto riconducibili alla scuola media e all'università. Gli anni trascorsi alla scuola media La Traccia mi hanno fatto scoprire l'amore per lo studio – che richiede fatica ma che è capace di farti crescere e conoscere il mondo – e, in particolare, la passione per la storia, presto affiancata da quella per la storia dell'arte, entrambe coltivate con curiosità e dedizione, tanto da spingermi a intraprendere studi universitari presso l'università di Zurigo. Dopo il servizio militare è poi maturato in me il desiderio di diventare maestra per trasmettere ciò che avevo appreso e restituire l'amore ricevuto.

Ad agosto 2025, dopo diversi anni di insegnamento, è iniziata la mia avventura come maestra di scuola elementare alla Caravella: è stato come tornare a casa, ma con occhi diversi. L'accoglienza che ho ricevuto dal direttore e da tutto il corpo insegnanti è stata calorosa, sincera, fatta di sorrisi, parole gentili e piccoli gesti che mi hanno fatta sentire subito parte di una comunità educante e di una grande famiglia. Oltrepassare il cancello metallico ha risvegliato in me ricordi lontani: le emozioni di allora, le paure, le scoperte, i legami nati tra i banchi e gli insegnamenti scolastici ricevuti, ma soprattutto la grande umanità degli insegnanti, dai quali mi ero sentita compresa e accolta come persona in tutte le sfaccettature. Quegli anni di scuola media mi hanno aiutata a crescere, a credere in me stessa e a conoscermi, a capire il valore dell'impegno, dell'ascolto e del rispetto.

**È stato come tornare a casa,  
ma con occhi diversi.**

Oggi, varcando la soglia come maestra, provo una profonda gratitudine per ciò che mi è stato donato in quel tempo e una grande gioia nel poter restituire, anche solo in parte, quanto ho ricevuto. Essere tornata qui, nel luogo che ha contribuito a formarmi, è per

me motivo di gioia e di grande emozione. Il mio desiderio è di accompagnare i bambini nel loro percorso di crescita con la stessa cura e attenzione che un tempo sono state riservate a me, trasmettendo loro con passione non solo conoscenze, ma quei valori che li accompagneranno lungo il percorso della vita.



5

**ELIA  
COLOMBI SA**

- LIBRERIA - CARTOLERIA
- TIPOGRAFIA - LEGATORIA
- AGENZIA GIORNALI
- MOBILI E MACCHINE PER L'UFFICIO
- ARREDAMENTI - ORGANIZZAZIONI

Via Dogana 3 | 6500 Bellinzona | Tel. 091 825 28 92 | Fax 091 825 66 39  
www.elia-colombi.ch ONLINESHOP info@elia-colombi.ch



**cronoparty & services sagl**

Tel.: 091 857 85 93 • Fax: 091 857 85 77  
e-mail: info@cronoparty.com

**CAVAZZONI**  
Impresa costruzioni Giubiasco



**OTTICA  
PEZZINI &  
BALESTRA**  
PIAZZA NOSETTO  
CH-6500 BELLINZONA  
TEL +41 (0)91 826 26 45  
INFO@PEZZINI-BALESTRA.CH  
TEGNOODIVEDERUNALTROODIVEDERE

**BeeCare**  
cure a domicilio

Un aiuto per le neomamme  
coperto dalla complementare.

 **091 980 44 68**

Perché  
il tempo è  
il regalo  
più prezioso  
beecare.ch







# Il giardino segreto



**Da un incontro con Guido Maspoli, collaboratore scientifico presso l'Ufficio cantonale della natura e del paesaggio, è nato un progetto di valorizzazione dell'area verde della scuola situata alle pendici del castello Montebello che si sta rivelando una straordinaria opportunità per le nostre scuole.**

## Come è nato questo progetto?

Un paio di anni or sono, Gianni Rossi (membro del comitato dell'Associazione Santa Maria) mi ha contattato dicendo che il giardino dell'ex Istituto Santa Maria aveva bisogno di un'idea per il futuro. Sono passato a dare un'occhiata, ricavandone una certa titubanza. Non tanto per lo stato – una manutenzione era percepibile anche se un cultore del giardino tirato a lucido avrebbe storto il naso –, né per l'ampiezza o la morfologia in quanto tali, seguì progetti di conservazione di prati magri più estesi e in condizioni più difficili. La reticenza veniva dai possibili costi.

Tuttavia non disdegno le sfide e il sito mi è parso subito promettente. Così, dopo un paio di mesi di sedimentazione e alcune visite per cominciare a sentire il luogo, ho comunicato a Gianni che ci potevo pensare.

Ho quindi elaborato un primo documento, con un'analisi a ruota libera, senza preoccuparmi della sorpresa che avrebbe potuto generare. Con grande piacere i riscontri sono stati positivi e parlavano di un interesse sincero. Le basi per lavorare – il sito, le persone, gli intendimenti – erano date, così il progetto è partito.

## Qual è l'orizzonte complessivo del progetto e come si è concretizzato finora?

Il coinvolgimento dell'Ufficio della natura e del paesaggio ha riferimento operativo nella Strategia Biodiversità Svizzera 2012 del Consiglio federale, secondo cui la biodiversità deve trovare spazio anche negli insediamenti in quanto svolge importanti funzioni naturali e climatiche, contribuisce a promuovere la salute, serve alle attività di svago e alla sensibilizzazione. Questo enunciato contiene tutti gli elementi fondanti del progetto.

La parola biodiversità porta a pensare alla natura incontaminata, riuscire a coniugarla con l'idea di giardino è una bella sfida.

Il versante sotto la murata è un prato ricco di

specie che meritano di essere conservate, ma è molto impegnativo in termini di manutenzione. Nel 2025, agganciandoci al progetto di transumanza urbana avviato l'anno precedente dalla Città di Bellinzona, è stato pascolato con pecore rustiche, con lo scopo secondario di controllare la presenza invadente del Sorgo di Aleppo, una malerba molto negativa per la diversità biologica dei prati.

Poi è stato avviato l'impianto del frutteto, impostato tenendo conto del cambiamento climatico, che chiede approcci adattativi. Ciò porta a specie di clima mediterraneo, non solo resilienti e sostenibili ma anche in sintonia con gli intendimenti della Fondazione Santa Maria, ossia dare seguito alla tradizione di educazione cattolica che le suore di Menzingen hanno assicurato per oltre un secolo: il riferimento geobotanico della Bibbia è proprio sulle coste orientali del Mediterraneo! Con il supporto di un giardiniere qualificato, le allieve e gli allievi di alcune classi della Traccia hanno messo a dimora una trentina di alberi e cespugli da frutta, in buona parte citate nella Bibbia.

## Se è vero che in un giardino si coltiva umanità direi che qui il terreno è buono e fertile.

Per promuovere alcune specie significative presenti nel comparto, in particolare il Rondone, il Codiroso comune e l'Upupa, in collaborazione con BirdLife, le scuole si sono cimentate con la costruzione di cassette nido pensate per sostenerne la presenza.

## Quale bilancio ne trae ad oggi?

Sono molto felice. Siamo agli inizi, i risultati in campo sono ancora poco visibili, ma l'entusiasmo è palpabile e ripaga am-

piamente gli sforzi. I contatti e la collaborazione con le persone coinvolte nell'opera delle Scuole Santa Maria, gli operatori esterni (Lara Di Virgilio per il pascolo, il giardiniere Mattia Boggia e Ivan Sasu per l'accompagnamento agro-pastorale e botanico), sono costruttivi e stimolanti. Inoltre sono molto contento anche del coinvolgimento di Pro Natura Ticino e BirdLife, il loro sostegno amplia ulteriormente la trasversalità del progetto.



Se è vero che in un giardino si coltiva umanità direi che qui il terreno è buono e fertile, sono dati i presupposti per portare avanti un progetto esemplare sotto tutti i punti di vista.

## Quali tappe immagina per il futuro?

Nel futuro immediato bisogna consolidare quanto avviato, dare continuità al pascolo, curare le piante da frutta e coltivare il coinvolgimento delle scuole. Nel 2026 vorremmo occuparci di un elemento centrale del giardino, la grande scalinata, affascinante e prospettiva, da porre in evidenza.

Guardando avanti, già nel primo documento sottoposto alla Fondazione avevo ventilato un restauro completo del giardino originale dell'Istituto Santa Maria, come atto culturale in sé e per dare risalto all'imponente edificio, alla murata del Castello, al paesaggio quasi medioevale della valletta che scende sul quartiere Nocca. Era un'ipotesi ovviamente prematura, ma a un solo anno di distanza il presidente della Fondazione, avv. Luigi Mattei, ha espresso il desiderio di entrare nel merito. Il cammino può proseguire.

Rievocare il meraviglioso racconto di F. H. Burnett, *Il giardino segreto*, mi sembra il modo migliore per presentare questo lembo di terra nascosto e pressoché sconosciuto, non visibile dal parcheggio antistante l'Istituto, ma raggiungibile da un'uscita al terzo piano o, più suggestivamente, tramite un'antica scala a chiocciola esterna.

Ho dedicato a questo angolo di paradiso le lezioni di Ambiente della mia pluriclasse, per creare un costante contatto con la natura tipica delle nostre latitudini e non solo; infatti, vi si possono ammirare specie, come l'avocado, il mirto, gli agrumi, il pistacchio, che solo qualche anno fa non si trovavano sul nostro territorio. Abbiamo così osservato i cambiamenti, assaporato i frutti, toccato forme e consistenze e percepito profumi e "puzze" (sapevate che il caco caduto a terra e marcito ha proprio un odore sgradevole?!). Proprio la pianta di cachi, a metà della splendida scalinata, è stata al centro delle nostre osservazioni tenendoci compagnia fino ai primi giorni di dicembre e regalandoci incantevoli colori autunnali e deliziosi cachi mela, dolcissimi e profumatissimi!

L'entusiasmo e la curiosità dei bambini hanno dimostrato che l'approccio esperienziale è una carta vincente per apprendimenti significativi e duraturi. Ci auguriamo che questo luogo possa affermarsi come punto di riferimento per lo Studio d'ambiente nelle nostre scuole.

Desirée Nicoli, maestra di III-IV



Il nostro giardino è un luogo familiare, protetto, ricco di elementi naturali accarezzati dalla mano dell'uomo e carico di suggestioni scientifiche e poetiche.

Lo scorso anno ho avviato con i ragazzi della scuola media un interessante percorso che ha permesso di scoprire l'importanza di questo spazio al confine fra un ambiente naturale (il bosco) ed un ambiente umano (la città).

In particolare, l'attività di piantumazione di essenze scelte con cura da Guido Maspoli, grazie anche all'aiuto del giardiniere Boggia, è stato un momento prezioso, in cui gli allievi hanno scoperto come le diverse specie abbiano peculiarità di cui bisogna tener conto in vista di una crescita rigogliosa ed equilibrata. Il lavoro sul campo è stato anche lo spunto per lo studio in generale dei vegetali e un'occasione per apprezzare il valore della collaborazione fra noi.

Quest'anno con una classe prima osserveremo le fasi di sviluppo stagionali di alcune specie – germogliamento, fioritura, maturazione – e come esse sono influenzate dai fattori climatici. In seconda media, invece, ci occuperemo delle strategie di adattamento delle piante all'ambiente. Sarà inoltre possibile, grazie all'attività di Arti plastiche di costruzione di casette per uccelli, seguire le attività degli esemplari che vi nidificheranno.

Il giardino ci ha così permesso di riscoprire che lo studio delle scienze naturali è innanzitutto un'educazione all'attenzione verso ogni elemento naturale che, per piccolo che sia, è sempre affascinante.

Paolo Laoreti, docente di Scienze naturali



IMPIANTI ELETTRICI E TELEFONICI  
RETI LAN - PROGETTAZIONI  
VENDITA E SERVIZIO ELETTRODOMESTICI

Servizio di  
picchetto 24h

6500 BELLINZONA  
Via Dogana 8  
Tel. 091 825 15 60  
Fax 091 825 71 93  
E-mail: info@murersa.ch



Via Nocca 4 - 6500 Bellinzona - +41 91 825 15 22  
bellinzona@youthhostel.ch - www.youthhostel.ch/bellinzona



**TETTAMANTI**  
BELLINZONA  
OROLOGERIA OREFICERIA ARGENTERIA

1881



# Scrivere è bello perché...

## L'esperienza del taccuino dello scrittore

Scuola Media La Traccia | **Francesca Razzetti**, docente di Italiano

Questo contributo, pubblicato a un paio d'anni da "Leggere è bello perché...", conclude il racconto dell'esperienza vissuta con l'attuale quarta media, con particolare attenzione alla scrittura, non solo vista come prodotto finito, ma soprattutto come processo che accompagna gli allievi nel momento cruciale della crescita.

Ho introdotto in classe il taccuino dello scrittore dopo l'incontro con Andrea Fazioli, ospitato a scuola a marzo 2023; mi hanno sollecitato in particolare alcuni suoi pensieri: «La scrittura deve nascere dal profondo; ci permette di essere e anche di immaginare di essere; è una cosa che si fa gratuitamente, per un bisogno, parte da un'idea iniziale e poi ci vuole fiducia che tutto maturi, con

pazienza. Le parole che scrivo in qualche modo mi sono dettate dentro dalle persone intorno a me. La mia esperienza di scrittura è diversa da come ci dicono alle elementari, cioè di scrivere quando abbiamo delle idee: io invece scrivo per capire, prima scrivo e mentre scrivo penso.

Ho il taccuino sempre con me, dove registro ciò che vedo: lo sguardo dello scrittore è peculiare.

Stare seduti da soli senza fare niente è importante: non con un libro, non col telefono. Ragazzi, imparate a tenervi qualche minuto per 'non fare niente' ogni giorno, per stimolare la vostra creatività».

Il taccuino non è un diario o un esercizio, ma uno strumento flessibile e aperto

che attraverso la scrittura invita a fermarsi, guardare il mondo, interrogarsi su ciò che accade intorno, porsi delle domande e darsi delle risposte, ascoltare i propri pensieri e gestire le proprie emozioni.

Intende promuovere l'abitudine alla scrittura perché diventi fonte di piacere e mezzo per conoscere se stessi e il mondo, sia nel presente sia in prospettiva, per la vita.

Agli alunni piace poter scegliere che cosa scrivere e in che modo farlo; abbiamo scoperto insieme la bellezza della condivisione, perché a partire da ciò che leggo nei taccuini dedichiamo momenti in classe in cui affrontiamo quello che emerge dal loro vissuto. Certamente li stimola anche lo scopo, che non è ottenere un buon voto, ma trovare

8



LA PRIMA DI  
UNA NUOVA ERA.

LA NUOVA BMW iX3.



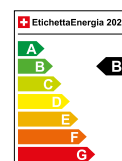
Piacere di guidare

**Garage Torretta SA**  
6500 Bellinzona  
torretta.ch

**Garage Torretta SA**  
6710 Biasca  
torretta.ch

**Garage Torretta SA**  
6648 Minusio  
torretta.ch

BMW iX3 50 xDrive, 17,9 kWh/100 km, 0 g CO<sub>2</sub>/km, cat. B. Autonomia secondo WLTP.





modi per comunicare, raccontare, anche guardarsi dentro; ognuno può così cercare il proprio processo di scrittura, quello che funziona.

Il lavoro sul taccuino è stato l'occasione per approcciare le diverse tipologie testuali in maniera graduale e soprattutto più spontanea attraverso il passaggio da una scrittura semplice e immediata a una più complessa e strutturata. Il lavoro è ancora in corso, ma tanti taccuini si sono già riempiti di parole, emozioni, frammenti di esperienze vissute e sognate, domande e risposte; insomma, non solo di scuola ma di vita.



Leggi qui altri brani  
dai taccuini



## FRAMMENTI DI VITA DAI TACCUINI DI III E IV MEDIA

La poesia "Alla vita" di Hikmet si potrebbe legare a quello che ho vissuto in queste vacanze, ho imparato a fare attenzione perché magari se guardo il telefono una macchina mi prende sotto e la mia vita potrebbe finire in un istante. Penso ancora a quello che è successo a Crans-Montana quindi bisogna fare molta attenzione alla propria vita.

Qual è la vera felicità?

Ricevere un regalo donatomi da mia madre o stare con i miei amici a divertirmi? Mi ha colpito profondamente questa frase: "Vivere pienamente la vita". Ma come si fa?

Secondo me significa vivere delle amicizie profondamente. Un'amicizia che non si ferma al "Ciao, come va"? Secondo lei, prof.ssa Razzetti, come si vive la vita pienamente?

Sono arrivata in quella parte della mia vita in cui comincio a volere. Fino adesso mi sono un po' accontentata di quello che mi succedeva... non che mi andasse male, anzi, mi piaceva tutto della mia vita e non desideravo niente di più. Ieri, mentre stavo tornando a piedi, in quel tratto dalla palestra al parcheggio dove mi aspettava mia madre, mi sono fermata un attimo, ho alzato lo sguardo al cielo e ho pensato "lo voglio vivere", nel senso che voglio una vita piena di emozioni, belle e brutte, voglio conoscere il mondo vero e non quello nella mia casa, nei

libri, o nei social, e voglio conoscere persone nuove ed essere loro amica, voglio avere delle storie da raccontare ai miei nipoti quando sarò vecchia. Voglio crescere, essere felice, soffrire, superare gli ostacoli e poi tornare a ridere, voglio godermi la mia vita in questo mondo al massimo.

Sono le 22:22, dovrei dormire ma prima voglio descrivere brevemente il cielo su questo taccuino.

Dal mio letto non vedo al di sotto delle montagne, le cui creste vengono disegnate dalla lieve luce solare che diminuisce salendo nel cielo per poi sparire.

Brillano poche stelle e la luce lampeggiante di un aeroplano si fa strada nell'oscurità.

Quando giro per Bellinzona o per altre città vedo le ragazze della mia età o più piccole e mi sento a disagio. Sono tutte vestite... per mostrare tutto ciò che si può mostrare e sono vestite tutte uguali. Hanno un modo di essere e di vestirsi completamente diverso dal mio. Sono sbagliata se mi vesto a modo mio? Sono in errore ad essere me stessa senza seguire la massa?

"Se impedirò che sia spezzato un cuore" di Emily Dickinson mi dice che devo provare ad aiutare di più gli altri ed essere più gentile perché se continuo ad aspettare per farlo avrò vissuto invano la mia vita.

Gruppo Multi con voi da oltre 45 anni



**La fiducia  
si costruisce solo nel tempo.**

- Consulenza contabile, aziendale, HR e fiscale.
- Revisione e consulenza a società ed enti pubblici.
- Consulenza per attività di relocation e di trasmissione aziendale.
- Intermediazione e gestione immobiliare e prima locazione.
- Analisi dati e marketing in ambito immobiliare.

Lugano  
Locarno  
Bellinzona

+41 (0) 91 826 20 83  
gruppomulti.ch  
info@gruppomulti.ch



6514 sementina - via all'isola 2  
091 857 83 84 - 079 237 67 37

# Assisi

Scuola Media La Traccia | **Marco Squicciarini**, docente di Religione

Open Day. Tra le molte cose che mi hanno segnato c'è senz'altro il lavoro di Religione con la terza media, consistito nell'allestimento di un racconto-mostra sull'esperienza vissuta a inizio anno ad Assisi. Nonostante le obiezioni iniziali (ho solo 45 minuti di lezione alla settimana, gli allievi sono bravi, ma vivono un momento particolare, ho troppi impegni...), nello sguardo di una collega intuisco che può essere una cosa bella, decido di assecondare e dico timidamente in classe che desidero farlo con loro... gli studenti sembrano non aspettare altro e partiamo!

Il motore del lavoro è stato il nostro lungo viaggio (senza smartphone) verso la patria del Santo più famoso al mondo; una novità assoluta per la nostra scuola. La pressione della bellezza vissuta ci ha spinti a ricordare (nel senso più profondo di questa parola, che riguarda il nostro cuore), a riguardare (aiutati dalle foto scattate) e a riascoltare, per mettere a fuoco quanto accaduto, ovvero l'incontro con dei testimoni, i frati, che hanno reso vivo il carisma di un morto, San Francesco. Questa esperienza è, a pensarci bene, anche il cuore della materia che insegno: la religione si poggia su elementi concettuali, dottrinali, teologici e vanta una storia profonda e antica, che tuttavia non si ferma e ti raggiunge nel presente, attraverso l'incontro con un'umanità diversa che porta in dote il divino.

I frati di Assisi sono stati proprio questo fattore umano, potente e oggettivo, riconosciuto da tutti noi, anche da chi è lontano dalla fede o non sembra nutrire interesse per l'elemento religioso. L'Open Day ha permesso che quella bellezza non rimanesse confinata nell'entusiasmo per un'avventura trascorsa ma diventasse convinzione personale, tesoro comunitario, evento ricordato e, perciò, raccontato. I numerosi ospiti dell'Open Day hanno vissuto la medesima esperienza guardando gli allievi che spiegavano (e cantavano) immedesimati e grati; i visitatori sono stati raggiunti, nel presente, dallo stesso fenomeno che ha colpito noi ad Assisi.

**Noi insegnanti abbiamo ritrovato il cuore del nostro compito.**

Dopo questa esperienza porto nel cuore la percezione di un profumo di bellezza e di verità che si è iniziato a respirare. Diversi allievi hanno voluto sottolineare che i frati ci hanno mostrato una vita desiderabile: più vera, più intensa, più umana, che guarda alla sostanza e non è schiava delle



apparenze. Noi insegnanti abbiamo, invece, ritrovato il cuore del nostro compito: siamo chiamati ad essere testimoni stupiti di un angolo del mondo, pieni di passione per il destino degli individui che cercano di conoscerlo. I frati e gli allievi sono divenuti così miei compagni di strada.

## Gli allievi raccontano

“Ho notato che i legami tra compagni si sono rafforzati molto di più. (...) Mi sono avvicinato anche molto alla religione cristiana. Questo fatto mi piace anche perché mi affascina la vita di Cristo e di San Francesco.”

“Visitando la Porziuncola il mio obiettivo non era solo fare la turista, ma era trovare Dio in quel luogo e l'ho trovato in frate Pietro Luca. Mi ha fatto capire che (...) ciò che conta è che per Dio noi avremo sempre un valore immenso.”

“In questa gita ho imparato a fidarmi di più di Dio e a non avere pregiudizi sulle amicizie”.

“Durante il silenzio che abbiamo fatto insieme nella visita a La Verna ho capito che ero proprio dove dovevo essere.”





**TUCSON.**  
**Swiss Edition. 4x4.**  
Drive with a smile.

Scopri e prova su strada





Fig.: TUCSON (MY28) Plug-In Hybrid Swiss Edition, 212 kW/288 CV, consumo energetico (durante la guida): 3.3 l/100 km + 11.2 kWh/100 km, equivalente benzina (totale): 4.5 l/100 km, emissioni di CO<sub>2</sub> (durante la guida): 75 g/km, categoria di efficienza energetica: E.

**Della Santa Automobili SA**  
Viale C. Olgiati 25 – 6512 Giubiasco  
091 821 40 60 – vendita@della-santa.com – dellasanta.ch



# Spiegando si impara

Scuola Media La Traccia |

Laura Bestenheider, docente di Matematica

Guarda le allieve  
presentare il progetto



Inizio di ottobre: nel gruppo di materia di Matematica discutiamo del prossimo Open Day; l'idea di coinvolgere gli allievi mi piace sicuramente ma per la mia classe di seconda media non è ancora chiaro cosa proporre: per me è importante che l'attività si colleghi al lavoro didattico in corso, ovvero il calcolo dell'area di figure piane dal contorno irregolare.

Qualche giorno dopo, per puro caso, mi imbatto in un puzzle di legno appoggiato sui tavoli dell'aula docenti: è una rappresentazione del Canton Ticino realizzata alcuni anni fa dagli allievi del corso di Arti plastiche con la prof.ssa Pumo; un pezzo per ogni distretto del Ticino. Ecco trovato l'oggetto!

Propongo dunque alla classe il progetto «Puzzle del Ticino e Matematica» – subito accolto con interesse ed entusiasmo – che avrà come scopo la determinazione della scala di rappresentazione (sconosciuta) del puzzle. Ogni coppia di allievi si è dunque occupata di disegnare un pezzo di puzzle e suddividerlo in figure geometriche note (i triangoli) ai fini di calcolarne l'area; grazie al confronto con la superficie reale del distretto e condividendo i risultati con il resto della classe, è stato infine possibile determinare la scala di rappresentazione del modellino.

I diversi disegni e calcoli elaborati con impegno dagli allievi sono stati riportati in schede riassuntive esposte in occasione dell'Open Day. La spiegazione orale del progetto è stata affidata a due allieve volenterose che, nel continuo rielaborare il testo di presentazione (poi imparato praticamente a memoria), hanno saputo mettere in evidenza il senso del percorso compiuto. Mi ha colpito come si siano appropriate di questa applicazione della matematica, spiegando con sempre maggiore sicurezza, a voce alta e chiara, le tappe del lavoro.

Ecco le loro testimonianze:

“Presentare alle persone il nostro lavoro è stato bello, divertente, ma soprattutto istruttivo. Bello, perché spiegavamo quello che avevamo creato noi. Istruttivo, perché nella vita trovo che bisogna saper spiegare quello che si è appreso.” (Elisa)

“Mi è piaciuto fare l'Open Day e presentare il lavoro che abbiamo svolto in classe. Mi è piaciuto organizzarlo perché mi è servito, mi ha aiutata presentarlo un po' di volte perché così potevo migliorarlo. Spero che ci sarà un'altra occasione per presentare qualcos'altro!” (Arisa)



11



Tipografia Torriani sa  
dal 1965

Via Pizzo di Claro 3  
6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 89 19  
info@tipografia-torriani.ch  
[www.tipografia-torriani.ch](http://www.tipografia-torriani.ch)



**NUOVA RICOH Pro C7500** Quadricromia + lacca, bianco, oro e argento. Veloce, flessibile, adatta per piccole e medie tirature, anche in giornata!

## I nostri prodotti

Intestazioni  
Buste  
Biglietti da visita  
Polizze QR  
Guarnizioni  
Blocchi  
Fogli fattura  
Relazioni d'esercizio  
Mappe porta documenti

Classificatori  
Schede  
Tessere  
Cartoline  
Riviste  
Inviti  
Biglietti d'auguri  
Mailing personalizzati  
Imbustamenti

Poster  
Prospetti  
Volumi  
Cataloghi  
Adesivi PVC  
Adesivi prespagati  
Banner PVC  
**...ora anche  
in grande formato!**





# SCUOLE SANTA MARIA

**BELLINZONA** SCUOLA ELEMENTARE LA CARAVELLA  
SCUOLA MEDIA LA TRACCIA

**Sono aperte le iscrizioni  
per l'anno 2026/27**  
richiedi un colloquio con la direzione

## LA CARAVELLA

Scuola elementare parificata  
fondata nel 2005

- Licenza di scuola elementare
- Servizio di mensa sorvegliata
- Possibilità di entrata in sede dalle 8.10
- Ampio spazio all'aperto
- Corsi extrascolastici di musica (Accademia Donald Swann), inglese (English for Fun) e tedesco (Deutsch@TI)

## LA TRACCIA

Scuola media parificata  
fondata nel 1992

- Licenza di scuola media
- Servizio di mensa sorvegliata
- Doposcuola di studio assistito quotidiano
- Tutoring
- Corsi extrascolastici di musica (Accademia Donald Swann), inglese (English for Fun) e tedesco (Fit in Deutsch)

### Direzione

Marco Squicciarini  
[direzione@scuolesantamaria.ch](mailto:direzione@scuolesantamaria.ch)

### Segreteria

091 825 71 08 (lu-ve 8.00 - 11.30)  
[segreteria@scuolesantamaria.ch](mailto:segreteria@scuolesantamaria.ch)

### Scuole Santa Maria

Via Nocca 4 - 6500 Bellinzona  
Tel. 091 825 71 08  
[www.scuolesantamaria.ch](http://www.scuolesantamaria.ch)

